

CdA Banca IFIS

Il 2009 un anno di evoluzione strutturale della Banca

RISULTATI 2009: il CdA approva i dati 2009 e propone un dividendo complessivo in crescita pari a 0,35 €/azione di cui 0,12 €/azione in contanti, 0,23 €/azione¹ da assegnazione gratuita di un'azione ogni 30 possedute

- Turnover² a 3.487 mln/€ + 8,5%
- Impieghi 1.247 mln/€ +23,6%
- Margine di intermediazione a 80,8 mln/€ + 19,5%
- Utile netto a 17,2 mln/€ - 24,5%
- ROE pari a 11,6%

Mestre, 4 marzo 2010 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS S.p.A. – società attiva nel finanziamento alle imprese quotata al segmento STAR di Borsa Italiana ([IT0003188064](https://www.borsaitalia.it/it0003188064)), ha approvato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2009 dando mandato al Presidente Sebastien Egon Furstenberg di convocare l'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio.

«Il 2009 è stato un anno di mutazione genetica per Banca IFIS. Il grande successo della raccolta retail on line di Rendimax ha cambiato le prospettive dell'Istituto, garantendo quella liquidità aggiuntiva che, insieme al grande impegno della nostra rete commerciale e della struttura della Banca, ci ha consentito di aumentare notevolmente gli impieghi» – ha dichiarato Giovanni Bossi, Amministratore delegato di Banca IFIS – «Il trend di crescita del valore dei crediti gestiti del 2009 è confermato anche dai primi mesi del 2010 con + 57% a gennaio e + 50% a febbraio.

L'avvio della raccolta diretta ha segnato un passaggio strategico fondamentale per la Banca rendendola autonoma nel reperire risorse finanziarie, ad oggi oltre un miliardo di euro dalla clientela retail, funzionali per continuare anche nel futuro a sostenere l'espansione degli impieghi e quindi della Banca.

Il risultato netto è stato influenzato da perdite su deterioramento crediti, per l'effetto del notevole incremento dei crediti gestiti ma soprattutto del negativo andamento del quadro economico generale; dai maggiori investimenti per rafforzare la struttura interna della Banca a supporto della crescita del core business così come previsto dal piano industriale; dal costo della raccolta retail i cui benefici, come detto, risultano strategicamente fondamentali.

Fortemente positivi rimangono i principali indicatori della Banca a sostegno della bontà della nostra strategia che continua a privilegiare l'attività di finanziamento verso le piccole e medie imprese, un segmento caratterizzato da una forte domanda di credito: la crescita del numero totale dei clienti nel segmento corporate e PMI è stata pari al 23%, con un aumento sostanziale del volume di crediti gestiti (turnover) che si è attestato a 3.487 milioni di euro (+8,5%) e degli impieghi pari a 1.247 milioni di euro (+23,6%), mentre il margine di intermediazione raggiunge gli 80,8 milioni di euro, segnando una crescita del + 19,5%».

¹ Dato relativo al prezzo ufficiale dell'azione registrato lo scorso 3 marzo.

² Valore dei crediti gestiti

Proposta di assegnazione di utili mediante la distribuzione di dividendi e l'attribuzione di azioni Banca IFIS (c.d. *scrip dividend*)

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei Soci l'assegnazione di utili mediante:

1. la distribuzione di un dividendo unitario di 0,12 euro a ciascuna azione ordinaria.
2. l'attribuzione di azioni Banca IFIS (c.d. *scrip dividend*) interamente prelevate dalle azioni proprie in portafoglio. In particolare, verrà proposta ai soci l'attribuzione di 1 azione ordinaria ogni 30 azioni ordinarie possedute del valore nominale di € 1 cadauna che, rapportata al prezzo ufficiale dell'azione registrato lo scorso 3 marzo, corrisponde ad uno *scrip dividend* di 0,23 euro a ciascuna azione ordinaria.

Le date di stacco cedola n. 11 e di pagamento del dividendo saranno comunicate al mercato non appena sarà nota la data di convocazione dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il Bilancio 2009.

COMMENTO AI RISULTATI 2009

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo Banca IFIS ha registrato un **Turnover** (valore dei crediti gestiti nel periodo) pari a 3.487 milioni di euro, in aumento del 8,5 % rispetto a 3.215 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

Il **margin**e di **intermediazione** si è attestato a 80,8 milioni di euro, in crescita del 19,5% rispetto a 67,6 del 2008. La composizione del margine di intermediazione è determinata per il 64,7% dal margine commissioni e per il 27,4% dal margine di interesse. E' opportuno segnalare che il maggiore o minore ricorso nel tempo da parte della clientela a prodotti caratterizzati da una rilevante componente di servizio il cui corrispettivo è rappresentato unicamente dalle commissioni attive (senza cioè espressa indicazione del costo della raccolta finanziaria necessaria a supportare la posizione del cliente), può comportare un'accentuata variazione nelle singole componenti del margine di intermediazione (margine interessi e margine commissioni), tanto da rendere poco significativi i confronti rispetto al periodo precedente.

Si riporta di seguito l'analisi di dettaglio per completezza informativa.

Il **margin**e di **interesse**, pari a 22,2 milioni di euro, registra una diminuzione rispetto ai 27,3 milioni di euro del 2008 (-18,9%). In particolare, il dato risulta notevolmente influenzato dal successo della raccolta retail tramite il conto deposito online Rendimax che ha comportato un aumento degli oneri finanziari rispetto alla raccolta interbancaria storicamente utilizzata dal Gruppo. L'avvio della raccolta diretta retail ha rappresentato tuttavia un passo fondamentale nella crescita della Banca che nel corso del 2009 ha completamente mutato la composizione della sua struttura di funding sviluppando una sempre maggiore capacità di sostenere la notevole crescita del core business. Banca IFIS ha inoltre intrapreso un'azione finalizzata a presidiare i rischi connessi a eventuali oscillazioni della raccolta retail tramite l'impiego di liquidità in titoli stanziabili presso l'Eurosistema. Il rendimento di tali attività consente anche di mitigare il costo di tale forma di raccolta. In ogni caso, la scelta di diversificare le fonti di approvvigionamento, tramite un conto di deposito online, per sua natura competitivo rispetto ad altri strumenti, ha avuto un effetto positivo sul posizionamento della Banca che ha oggi un rapporto impieghi/depositi maggiormente equilibrato.

Il **margin commissioni** si è attestato a 52,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 39 milioni di euro del 2008 (+34,1%). Tale incremento è dovuto sia all'aumento del numero dei clienti operativi nel segmento corporate e PMI (+23% rispetto al 31 dicembre 2008), sia alla maggior remunerazione del servizio di gestione e garanzia dei crediti offerto dal Gruppo, a causa della complessità della gestione nonché all'aumento del rischio di anomalie implicito nel portafoglio crediti.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** sono pari a 20,2 milioni di euro, contro rettifiche di valore nette nel 2008 pari a 6,4 milioni di euro. L'incremento risulta essere superiore alle previsioni per effetto del deterioramento della congiuntura che ha causato alcuni default di debitori ceduti che hanno trascinato nell'insolvenza i propri fornitori, soprattutto nella parte finale dell'esercizio. L'importo delle rettifiche, particolarmente elevato, non pare rappresentare un indicatore di un trend, quanto piuttosto essere il risultato di un momento economico del tutto eccezionale.

L'**incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti** verso clientela al 31 dicembre 2009 è pari all'1,6%, in prevedibile aumento rispetto all' 1% registrato alla fine dell'esercizio precedente. Il totale delle sofferenze nette verso la clientela si attesta a 20,2 milioni di euro, rispetto a 10,5 milioni di euro al 31 dicembre 2008. L'aumento è conseguenza diretta del negativo andamento della congiuntura. La Banca riesce, tramite l'adozione di un modello di business idoneo a trasferire il rischio dai clienti ai debitori più strutturati, a mitigare la propria esposizione ai default della clientela. Ciò nonostante il grave peggioramento delle variabili economiche di mercato ha comportato deterioramenti diffusi anche in capo a controparti debitorie di qualità più elevata esponendo gli attivi della Banca ad un appesantimento significativo, ancorché sostanzialmente atteso. Il rapporto tra sofferenze nette e patrimonio netto a fine 2009 risulta pari al 13% in aumento rispetto al 6,9% al 31 dicembre 2008.

Il totale degli **incagli** si attesta, a valori netti di bilancio, a 21,5 milioni di euro, contro i 7,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008. Tale incremento tiene conto anche della classificazione in questa categoria dei cosiddetti "incagli oggettivi" a seguito delle nuove istruzioni introdotte da Banca d'Italia che tuttavia, per la particolare attività svolta dalla Banca, non sono rappresentative di posizioni oggettivamente problematiche. L'**incidenza degli incagli sugli impieghi a valori nominali** si attesta all'1,9%, in aumento rispetto allo 0,7% del 31 dicembre 2008.

Il **totale delle sofferenze e degli incagli netti verso clientela** risulta pertanto pari a **41,7** milioni di euro, in aumento rispetto ai 17,6 milioni di euro al 31 dicembre 2008. L'incidenza del totale delle sofferenze e degli incagli netti sul totale degli impieghi è pari al **3,3%**, rispetto allo **1,7%** del 31 dicembre 2008; l'incidenza sul patrimonio netto è pari al 26,8% a fine 2009 rispetto al 11,5% al 31 dicembre 2008.

I **costi operativi** hanno registrato un incremento del 19,7% attestandosi a 34,6 milioni di euro contro i 29 milioni di euro al 31 dicembre 2008. L'evoluzione appare del tutto in linea con il rafforzamento delle strutture della Banca e con il percorso di crescita interna, conformemente alle previsioni esplicitate nel piano industriale.

I maggiori costi sostenuti in seguito alla programmata crescita della struttura della Banca si tradurranno in ulteriori benefici economici in un orizzonte temporale di breve/medio termine.

Il **cost/income ratio** si attesta al 42,8%, invariato rispetto al 31 dicembre 2008, nonostante l'importante potenziamento della presenza territoriale avvenuta nel corso del 2009.

L'**utile al lordo delle imposte** si è attestato a 26 milioni di euro, in diminuzione del 19,6% rispetto a 32,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

L'**utile netto** è pari a 17,2 milioni di euro, in diminuzione del 24,5% rispetto a 22,8 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente.

Ripartizione dell'impiego e del turnover per area geografica al 31 dicembre 2009

Si evidenzia di seguito la suddivisione della clientela per area geografica in tutte le macroregioni del Paese, con separata indicazione della clientela estera.

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA

IMPIEGHI

TURNOVER

Nord Italia	47,5%	47,9%
Centro Italia	31,1%	27,3%
Sud Italia	17,1%	15,5%
Estero	4,3%	9,3%
Totale	100,0%	100,0%

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo l'importante flessione rilevata nei dati della produzione industriale e del Prodotto Interno Lordo nel corso del 2009, il 2010 si apre con prospettive ancora incerte anche se in netto miglioramento rispetto 2009. Gli osservatori più accreditati stimano la crescita del PIL italiano per il 2010 del +1%, contro una media del PIL dell'Unione Europea del +1,4% e del +3% in USA. Con riferimento al nostro Paese e all'Europa, si tratta di dati che non consentiranno di recuperare le perdite rilevate nel 2009 ma che quantomeno segnerebbero un'inversione importante nella prospettiva di crescita del continente.

Per quanto concerne la domanda e l'offerta di credito, elementi centrali per le prospettive delle imprese italiane, la crescita nella produzione dovrebbe indurre una dinamica positiva sul fronte delle richieste di finanziamento, mentre appaiono incerte le prospettive evolutive sul lato dell'offerta di credito.

Il Gruppo Banca IFIS ha provveduto, in considerazione dei recenti andamenti sul mercato del credito e della liquidità, a selezionare la clientela concentrando la propria azione su controparti di minori dimensioni e a maggiore redditività, con rischio controllato ed, in particolare, trasferito sulla controparte debitore ceduto, che come di consueto ha merito creditizio superiore a quello del cliente cedente. L'orientamento strategico e l'impianto organizzativo del Gruppo resta rivolto in questa direzione; la crescita dimensionale attesa nei restanti mesi del 2010 sarà confermata nel comparto delle piccole e medie imprese, più bisognose di supporto e spesso non adeguatamente seguite dalle banche generaliste. Le evidenze della parte finale del 2009 unite alla vigorosa domanda di supporto rilevata nei primi mesi del 2010 depongono a favore del modello di Banca IFIS.

In questo contesto le prospettive di sviluppo commerciale della Banca appaiono positive; è ipotizzabile una crescita vigorosa dell'erogazione di servizio alle PMI in considerazione di una domanda vivace con una qualità del credito controllata in virtù del modello operativo di Banca IFIS.

Le dinamiche sopra esposte portano ad ipotizzare per il 2010 uno scenario di crescita nei volumi; di incremento sostenuto delle marginalità, in un contesto che potrebbe caratterizzarsi per perdite su crediti più contenute rispetto al 2009 ma ancora nettamente superiori alla media degli esercizi precedenti; costi di gestione della Banca in crescita per effetto della espansione del perimetro operativo e per il potenziamento dei presidi organizzativi e a tutela dei rischi della Banca ma con

cost/income ratio previsto in miglioramento; oneri finanziari in contrazione rispetto ai parametri di riferimento. La realizzazione di questo scenario dovrebbe condurre la Banca ad un potenziamento della propria azione e a realizzare redditività in crescita.

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Sirombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Banca IFIS (ISIN [IT0003188064](#), Codice Bloomberg IF IM, Codice Reuters IF MI), attiva dal 1983 nel supporto finanziario alle imprese, è oggi l'unica banca italiana indipendente specializzata nel finanziamento alle imprese attraverso lo strumento del factoring. Quotata al segmento STAR di Borsa Italiana dal 2004, Banca IFIS opera in un segmento di mercato ad alta crescita in particolare in contesti economici come quello attuale, con un modello business unico focalizzato su finanziamenti "asset based" che permettono maggiore facilità di accesso al credito. Banca IFIS, costantemente impegnata nello sviluppo di nuovi servizi per il supporto finanziario e per la gestione del capitale circolante consente, a migliaia di imprese ogni anno, di trovare risposta alle proprie esigenze finanziarie. In continua espansione sia in Italia che all'estero, il Gruppo Banca IFIS conta oggi 25 filiali in Italia, una filiale a Parigi, una società controllata in Polonia (Varsavia), uffici di rappresentanza in Romania (Bucarest) e Ungheria (Budapest) e accordi con oltre 200 banche nel mondo. Dispone della più completa rete commerciale specializzata esistente sul territorio nazionale, con più di 100 risorse dedicate e formate internamente, che garantisce un presidio locale a vantaggio di una relazione diretta e personalizzata con le oltre 2.500 imprese clienti. Al 31/12/2009, il Turnover (valore dei crediti gestiti) è stato pari 3,5 miliardi di euro, registrando una crescita media ponderata negli ultimi 10 anni del 25,8% annuo; il margine di intermediazione a 80,8 milioni di euro; l'utile netto a 17,2 milioni di euro; il rapporto sofferenze/impieghi all'1,6%.

Contatti con la stampa:

Weber Shandwick | Advisory

Giorgio Catalano 334 6969275
gcatalano@advisorywebershandwick.it

Annamaria Ferrari 335 232381
aferrari@advisorywebershandwick.it

Linda Carcione 335 6111390
ccarcione@advisorywebershandwick.it

Allegati

Si allegano di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati per i quali non è stata ancora completata l'attività di revisione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(in migliaia di euro)

ATTIVO	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2009	31/12/2008	ASSOLUTA	%
Crediti verso clientela	1.247.026	1.008.649	238.377	23,6%
Crediti verso banche	182.859	207.102	(24.243)	(11,7)%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	325	396	(71)	(17,9)%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	387.705	3.134	384.571	12.270,9%
Attività materiali	34.506	34.217	289	0,8%
Attività immateriali	3.916	3.459	457	13,2%
Altre voci dell'attivo	117.074	102.447	14.627	14,3%
Totale dell'attivo	1.973.411	1.359.404	614.007	45,2%

PASSIVO	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2009	31/12/2008	ASSOLUTA	%
Debiti verso clientela	909.615	157.855	751.760	476,2%
Debiti verso banche	840.546	924.189	(83.643)	(9,1)%
Titoli in circolazione	20.443	91.356	(70.913)	(77,6)%
Passività finanziarie di negoziazione	---	2.392	(2.392)	(100,0)%
Trattamento di fine rapporto	1.055	1.057	(2)	(0,2)%
Passività fiscali	3.938	2.968	970	32,7%
Altre voci del passivo	41.975	26.481	15.494	58,5%
Patrimonio netto:				
- Capitale, sovrapprezzi e riserve	138.623	130.305	8.318	6,4%
- Utile netto	17.216	22.801	(5.585)	(24,5)%
Totale del passivo	1.973.411	1.359.404	614.007	45,2%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2009	31/12/2008	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	22.171	27.342	(5.171)	(18,9)%
Commissioni nette	52.278	38.997	13.281	34,1%
Dividendi e proventi simili	17.325	27.863	(10.538)	(37,8)%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(16.880)	(26.612)	9.732	(36,6)%
Utile (perdita) da cessione di crediti	2.243	---	2.243	n.a.
Utile (perdita) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	3.693	---	3.693	n.a.
Utile (perdita) da riacquisto di passività finanziarie	(20)	37	(57)	(154,1)%
Margine di intermediazione	80.810	67.627	13.183	19,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(20.218)	(6.403)	(13.815)	215,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	60.592	61.224	(632)	(1,0)%
Spese per il personale	(21.296)	(17.701)	(3.595)	20,3%
Altre spese amministrative	(12.356)	(10.111)	(2.245)	22,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.371)	(2.080)	(291)	14,0%
Altri (oneri) proventi di gestione	1.406	966	440	45,5%
Costi operativi	(34.617)	(28.926)	(5.691)	19,7%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	25.975	32.298	(6.323)	(19,6)%
Imposte sul reddito	(8.759)	(9.497)	738	(7,8)%
Utile netto	17.216	22.801	(5.585)	(24,5)%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2009			
	4°trim.	3°trim.	2°trim.	1°trim.
Margine di interesse	6.170	3.895	6.232	5.874
Commissioni nette	15.235	13.187	12.466	11.390
Dividendi e proventi simili	---	5.016	12.309	---
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(147)	(4.956)	(11.863)	86
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di crediti	2.243	---	---	---
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	3.693	---	---	---
Utile (perdita) da riacquisto di passività finanziarie	---	---	(1)	(19)
Margine di intermediazione	27.194	17.142	19.143	17.331
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(12.097)	(2.738)	(3.202)	(2.181)
Risultato netto della gestione finanziaria	15.097	14.404	15.941	15.150
Spese per il personale	(6.124)	(4.675)	(5.341)	(5.156)
Altre spese amministrative	(3.605)	(2.735)	(3.094)	(2.922)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(665)	(620)	(561)	(525)
Altri (oneri) proventi di gestione	471	478	307	150
Costi operativi	(9.923)	(7.552)	(8.689)	(8.453)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	5.174	6.852	7.252	6.697
Imposte sul reddito	(2.517)	(2.312)	(2.083)	(1.847)
Utile netto	2.657	4.540	5.169	4.850